

## FATTORI DI RISCHIO DI INFEZIONE VAGINALE

*Fabio Parazzini, Prima Clinica Ostetrico Ginecologica, Università di Milano*

Molti fattori che sono associati al rischio di infezione vaginale agiscono alterando l'ecosistema vaginale.

Elevati livelli di pH vaginale sono associati con la frequenza di infezioni vaginali, in particolare con la vaginosi batterica (VB), la infezione da trichomonas e le infezioni miste (ma non con le infezioni micotiche). Il pH rappresenta un importante determinante dell'ecosistema vaginale.

Con riferimento alla vaginosi batterica, è ben noto come fattori che favoriscono alterazioni della flora vaginale, come ad esempio, il diabete, la gravidanza, favoriscono i cambiamenti dell'ecosistema vaginale, del pH e lo sviluppo di vaginosi batterica. Di interesse dal punto di vista degli aspetti educazionali nei confronti delle donne è il ruolo di errate abitudini igieniche come l'uso eccessivo di lavande.

Alcuni studi hanno riportato un rischio di VB aumentato nelle utilizzatrici correnti di CO, mentre i metodi di barriera potrebbero ridurre il rischio. Tuttavia, i dati disponibili sono contrastanti. Per esempio, in uno studio svedese, che confrontava la frequenza di VB in utilizzatrici di metodi contraccettivi, le utilizzatrici di OC e di metodi di barriera risultavano avere un rischio minore di VB (OR 0.4 e 0.3 rispettivamente). Le utilizzatrici di IUD non mostravano associazione con VB.

Un ulteriore dato di interesse è la relazione tra uso di lavande interne e jeans/pantaloni stretti e rischio di VB. Ad esempio in uno studio italiano sui determinanti di VB. Che ha incluso donne con VB che consecutivamente si sono rivolte a centri ginecologici di primo livello l'uso regolare di lavande vaginali (OR  $\geq 1$  settimana vs mai = 2.0) e di jeans/pantaloni stretti (OR  $\geq 1$  volta settimana vs mai = 1.5) aumentava il rischio di VB.

Tali osservazioni sottolineano il ruolo di abitudini quotidiane come determinanti del rischio di VB.

In caso di infezione micotica, i valori di pH vaginale sono generalmente normali, Tuttavia alcuni fattori di rischio comuni con la vaginosi batterica sono stati identificati

Le caratteristiche epidemiologiche delle donne a rischio di infezione micotiche siano complessivamente ben definite. Numerose ricerche hanno infatti documentato come una storia di diabete, l'assunzione di CO, l'uso di spermicidi o metodi di barriera, l'assunzione recente di terapie antibiotiche ed alcune abitudini sessuali, in particolare i contatti oro-genitali, incrementino il rischio di infezione da Candida. Tuttavia altri fattori quali l'uso di pantaloni stretti non sembrano essere associati al rischio di infezione da candida.

Infine anche per la infezione da trichomonas il ruolo dei fattori quali il PH, i livelli ormonali il potenziale di ossidoriduzione che sono determinanti dell'ecosistema vaginale contribuiscono alla espressione della patogena del trichomonas, che in quadro di normale ecosistema è spesso presente nella donna in forma asintomatica.

In conclusione, numerosi fattori di rischio che agiscono alterando l'ecosistema vaginale sono stati identificati come determinanti del rischio di infezioni vaginali. Tra questi le abitudini igieniche come l'uso di lavande interne e l'uso di jeans/pantaloni stretti possano rappresentare fattori di rischio per la patologia e quindi da ricordare nel "counselling" delle donne rispetto al rischio di infezione vaginale.

### BIBLIOGRAFIA

Holzman C, Leventhal JM, Hong Qiu, Jones NM, Wang J and the BV Study Group. Factors linked to bacterial vaginosis in nonpregnant women. *Am J Public Health* 91: 1664-1670, 2001.

Keshavarz H, Duffy SW, Sadeghi-Hassanabadi A, Zolghadr Z, Oboodi B. Risk factors for and relationship between bacterial vaginosis and cervicitis in a high risk population for cervicitis in Southern Iran. *Eur J Epidemiol* 17: 89-95, 2001.

Mead PB. Epidemiology of bacterial vaginosis. *Am J Obstet Gynecol* 169: 446-449, 1993.

- Schmid GP. The epidemiology of bacterial vaginosis. *Int J Gynaecol Obstet* 67: S17-20, 1999.
- Ceruti M, Canestrelli M, Condemni V, Piantelli G, De Paolis P, Amone F, Tovagliari D. Methods of contraception and rates of genital infections. *Clin Exp Obstet Gynecol* 21: 119-123, 1994.
- Hodoglugil NNS, Aslan D, Bertan M. Intrauterine device use and some issues related to sexually transmitted disease screening and occurrence. *Contraception* 61: 359-364, 2000.
- Shoubnikova M, Helberg D, Nilsson S, Mardh PA. Contraceptive use in women with bacterial vaginosis. *Contraception* 55: 355-358, 1997.
- Calzolari E, Masciangelo R, Milite V, Verteramo R. Bacterial vaginosis and contraceptive methods. *Int J Gynecol Obstet* 70: 341-346, 2000.
- Boon ME, van Ravenswaay Claasen HH, Kok LP. Urbanization and baseline prevalence of genital infections including *Candida*, *Trichomonas*, and human papillomavirus and of a disturbed vaginal ecology as established in the Dutch Cervical Screening Program. 187: 365-369, 2002.
- Foxman B. The epidemiology of vulvovaginal candidiasis: risk factors. *Am. J. Public Health* 80: 329-331 (1990)
- Geiger A.M., Foxman B., Gillespie B.W. The epidemiology of vulvovaginal Candidiasis among university students. *Am. J. Public Health* 85: 1146-1148 (1995)
- Geiger A.M., Foxman B. Risk factors for vulvovaginal candidiasis: a case-control study among university students. *Epidemiology* 7: 182-187 (1996)
- Sobel J.D., Faro S., Force R.W., Foxman B., Ledger W.J., Nyirjesy P.R., Reed B.D., Summers P.R. Vulvovaginal candidiasis: epidemiologic, diagnostic, and therapeutic considerations. *Am. J. Obstet. Gynecol.* 178: 203-211 (1998).
- Spinillo A., Pizzoli G., Colonna L., Nicola S., De Seta F., Guaschino S. Epidemiologic characteristics of women with idiopathic recurrent vulvovaginal candidiasis. *Obstet. Gynecol.* 81: 721-727 (1993)